

COMUNE DELLA SPEZIA  
LAVORI PUBBLICI  
TRAFFICO E VIABILITA'

REGOLAMENTO  
PER L'OCCUPAZIONE, MANOMISSIONE E ROTTURA  
DEL SUOLO PUBBLICO COMUNALE DA PARTE DI ENTI, PRIVATI, ECC.

Chiunque, intende occupare, manomettere o rompere il manto di copertura del suolo pubblico comunale per l'esecuzione di opere di edilizia ed a questa attinenti, per la posa, rimozione e/o riparazione di conduttore di acque, gas/ telegrafiche, telefoniche, elettriche e simili, deve chiedere l'autorizzazione comunale producendo istanza in duplice esemplare al Sindaco di cui una in bollo per il Settore Traffico e l'altro per il 2° Settore Tecnico, contenente l'indicazione:

- a) dei motivi per i quali l'occupazione, rottura o manomissione è resa necessaria;
- b) della superficie totale del suolo interessata dal lavoro con documentazione grafica in duplice copia in scala 1:100 oppure 1:200 oppure 1:1000 oppure 1:2000 (in base all'importanza e all'estensione dell'intervento); atto comunque ad individuare l'esatta, posizione planimetrica dello scavo e della nuova installazione nonché il diametro della condotta. La quota di posa calcolata da estradosso superiore condotta a piano finito strada dovrà comunque essere sempre conforme alle Norme di Sicurezza e mai inferiore a cm 60 su strada e cm 30 su marciapiede anche in considerazione di futuri risanamenti stradali con scarifiche e cassonetti.
- c) tipo di pavimentazione in esso esistente per i vari tratti interessati;
- d) della data di inizio dei lavori e della durata presunta degli stessi.

Nella stessa domanda dovrà altresì essere precisato se il richiedente intende provvedere in proprio o a mezzo di Impresa idonea, da nominarsi nella domanda stessa, al ripristino del suolo pubblico manomesso. Dovranno essere indicati i nominativi delle ditte esecutrici dei lavori, indicando le competenze di ognuna qualora i ripristini venissero assegnati a più imprese.

Ai sensi dell'art.67 del D.P.R. 16.12.92 n° 495 il Comune si pronuncerà entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della domanda, trascorsi i quali l'istanza si intende rigettata.

Gli interessati possono avvalersi dell' "Autorizzazione d'urgenza" per rottura del suolo pubblico, per motivi di reale urgenza operativa e per lavori che non potevano essere previsti e programmati, previo invio di telegramma o Fax ai due settori competenti:

- a) Settore Traffico - Viabilità, Suolo e sottosuolo;
- b) 2° Settore Tecnico LL.PP. per conoscenza. Nelle successive 48 ore lavorative dovrà essere provveduto alla consegna delle planimetrie in duplice copia con tutti gli ulteriori elementi richiesti per la procedura normale.

Detta possibilità deve intendersi applicabile solamente per interventi su servizi autorizzati già esistenti nel sottosuolo.

Il regolare permesso contenente le prescrizioni stabilite dal 2° Settore Tecnico, sarà rilasciato dal Settore Traffico e viabilità entro 15 giorni dalla data dell'avvenuto deposito cauzionale effettuato dal richiedente a garanzia del ripristino.

Il non possesso di regolare permesso, alla richiesta dei competenti organi ispettivi, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dal 4° comma dell'art. 21 del codice della strada proporzionalmente al costo dell'intervento effettuato.

Resta l'obbligo alle Aziende o privati proprietari dei servizi di variare la quota o spostare a propria cura e spese tubazioni od altro qualora sia necessario per lavori che l'Amministrazione Comunale deve eseguire.

I privati, gli Enti, Aziende e Società esercenti servizi pubblici dovranno prima dell'inizio di eventuali scavi, come sopra autorizzati, contattare i proprietari degli altri servizi e richiedere, se opportuno, sopralluogo e accertare l'esistenza e la posizione di altri servizi.  
Sono fatte salve le normative speciali relative a pubblici servizi.

## ARTICOLO 2

L'Amministrazione ha la facoltà per ragioni di pubblico interesse:

- a) di ridurre la superficie dell'occupazione richiesta e di limitarne la durata. Di imporre l'esecuzione dei lavori frazionata o a piccoli tratti, come pure di non consentire il ripristino diretto a cura della ditta richiedente.
- b) di imporre un ulteriore intervento per difetti di ripristino, nel tempo massimo di anni 2 dal termine dei lavori
- c) di richiedere, per ripristini particolari, campioni di materiali; qualora introvabili, simili all'esistente, di limitare al massimo le difformità architettoniche conseguenziali imponendo al limite il rifacimento completo della pavimentazione esistente.
- d) di imporre, in scavi perpendicolari all'asse di scorrimento, larghezze di ripristino ampie in modo da evitare i sobbalzi agli autoveicoli (secondo le modalità dell'art.7);
- e) di imporre fasce di ripristino finale (tappetino) di larghezze che saranno concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale e comunque sempre ad andamento geometrico ed uniforme (secondo le modalità dell'Art.7);
- f) in alcuni casi particolari di non fare eseguire il ripristino finale ed incamerare l'intero importo ad esso relativo. Ciò potrà avvenire soprattutto nel caso di futuro rifacimento dell'intera pavimentazione secondo progetti in corso o previsioni dell'Ufficio Tecnico.

## ARTICOLO 3

- A) La concessione è rilasciata dal Settore Traffico e Viabilità ed è subordinata in ogni caso all'effettuazione da parte della ditta richiedente di un deposito fisso in contanti come specificato al punto B ed il restante in titoli di stato considerati al solo valore nominale (o garanzie equivalenti) nell'importo che verrà stabilito di volta in volta dall'Amministrazione in base alla tariffa di cui al successivo articolo 8. Tale deposito verrà restituito o svincolato alla ditta interessata dopo che sia stata accertata la regolare esecuzione delle opere di ripristino - se eseguite dalla ditta richiedente e dopo che sia stato effettuato il pagamento, se dovuto, della tassa per occupazione di suolo pubblico di cui alle vigenti disposizioni sulla finanza locale e con le modalità di cui ai vigenti regolamenti comunali.
- B) Da detto deposito sarà normalmente detratta una somma pari a L. 100.000= per l'importo di deposito di L. 1.000.000= Addizionata del 5% per l'importo di deposito da L.1.000.001 a L.10.000.000.= Addizionata di un'ulteriore 3% per l'importo di deposito da L.10.000.001= in poi.

Tale trattenuta sarà introitata dal Comune quale rimborso delle spese sostenute con particolare riguardo alle spese di sopralluogo e istruttoria e quale ristoro per il deterioramento delle proprietà e verrà introitato su apposito capitolo finalizzato nelle spese alla gestione della viabilità.

Potranno essere stipulate convenzioni pluriennali fra il Comune e gli enti interessati al fine di snellire le procedure autorizzative per l'esecuzione dei lavori.

Qualora il ripristino non sia stato in tutto od in parte eseguito, oppure lo sia stato non a regola d'arte, vi provvederà d'ufficio il Comune anche mediante l'utilizzo di ditte specializzate in tali lavori. In questo caso, sul deposito di garanzia verrà introitato l'importo delle spese sostenute, da liquidarsi a norma del successivo art.8, salvo rivalsa dietro semplice presentazione di conti nel caso in cui tali garanzie non siano sufficienti oppure non siano state prestate.

Analogo trattamento verrà applicato qualora la Ditta richiedente abbia espressamente affidato al Comune, e questo abbia accettato l'incarico di eseguire, di sua cura, il ripristino del suolo occupato o manomesso.

## ARTICOLO 4

Può non essere necessaria la richiesta di occupazione o di manomissione di suolo da parte di Enti, Aziende, imprese con le quali il Comune abbia in atto rapporti contrattuali per prestazioni collegate all'esecuzione di opere pubbliche.

Tale particolare agevolazione potrà essere concessa purché i richiedenti si impegnino preventivamente e formalmente a rimborsare il Comune di ogni spesa che dovesse essere loro addebitata sulla base della tariffa di cui al successivo art.8.

Qualora il rapporto continuativo di cui al 1° comma del presente articolo non offrisse, da opportune valutazioni, adeguate garanzie cautelative, le particolari condizioni agevolative di cui sopra non potranno trovare applicazione.

Il deposito di garanzia (Art.3/A e 3/B) non è dovuto nel caso contrasti con leggi e norme specifiche che regolano i rapporti fra enti pubblici o equiparati.

L'approvazione da parte del Comune di un progetto per la cui realizzazione sia necessario l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna dei lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada del Regolamento di attuazione.

L'autorizzazione non è necessaria per i lavori eseguiti in economia diretta dal Comune.

Il D.L. o il responsabile dei lavori dovrà comunque darne comunicazione al Settore Traffico e Viabilità ed al 2° Settore Tecnico che potranno esprimere il proprio parere in merito curando il coordinamento con altri eventuali lavori nella zona.

Resta comunque necessaria l'ordinanza del Sindaco nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare.

## NORME TECNICHE

### ARTICOLO 5

Il segnalamento e la delimitazione dei cantieri dovrà avvenire con le modalità indicate dagli artt. 30 e segg. del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con DPR 16/12/92 n. 495.

Nel tratto in cui l'esecuzione dei lavori richiede l'interruzione o la limitazione del traffico, il Settore Traffico e viabilità provvederà, conseguentemente alla predisposizione della relativa ordinanza sindacale.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico, mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni, ai fondi, ai negozi.

Ove l'occupazione di suolo pubblico comporti l'esecuzione di scavi, questi dovranno essere colmati al termine di ogni giornata lavorativa o recintati e segnalati nei modi di cui sopra per impedire danni al transito.

Resta inteso che con la concessione del permesso di occupazione di suolo pubblico per gli scopi di cui all'art.1, l'Amministrazione comunale non assume alcun impegno verso terzi, né alcuna corresponsabilità nel caso di danni a persone o a cose derivanti da atti positivi o negativi della ditta alla quale è stato rilasciato permesso, che risponderà direttamente ai termini dell'articolo 2043 del Codice Civile.

### ARTICOLO 6

Il ripristino del suolo pubblico e delle pavimentazioni rimosse o deteriorate, si intende sempre a carico del richiedente.

Esso comporta: la ricostruzione di tutte le opere comunali esistenti (condottini, fognatura e tubazioni in genere, segnaletica verticale ed orizzontale). Pavimentazione che possono essere parzialmente demolite o danneggiate dal richiedente anche per il semplice uso del suolo pubblico come area di cantiere.

La loro ricostruzione preventivamente concordata con l'ufficio tecnico comunale dovrà essere in ogni caso eseguita del tipo di struttura preesistente e senza apportarvi variazioni di sorta.

Se trattasi di ripristino di pavimentazione a seguito di scavi e scassi profondi, continui o discontinui, nella sede stradale, l'interessato dovrà provvedere al riempimento dello scavo praticato mediante materiale arido ben costipato (secondo l'art.7).

Il ripristino sarà eseguito, secondo gli spessori precedentemente concordati, osservando le norme tecniche relative ad ogni singola pavimentazioni rimosse, alle migliori regole d'arte, in particolare secondo il seguente art.7.

Gli addetti del Servizio LL.PP. appositamente incaricati seguiranno lo svolgimento dei lavori fornendo tutte le indicazioni che riterranno necessarie per ottenere il perfetto ripristino dei luoghi che dovranno essere rispettate dall'interessato.

Eventuali opere d'arte, rinvenute lungo il previsto percorso dei lavori di scavo, dovranno essere prontamente segnalate al 2° Settore Tecnico LL.PP., come pure un loro necessario attraversamento, comportante la sia pur minima demolizione, dovrà essere autorizzato previa presentazione di grafici redatti da un professionista o tecnico abilitato che se ne assuma la responsabilità sia statica che attuativa.

## ARTICOLO 7

### PAVIMENTAZIONI STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

#### A) Primo ripristino

La pavimentazione preliminare alle opere di scavo, sarà tagliata regolarmente con l'uso o del martello pneumatico o del disco diamantato. (Ne sono esclusi i lavori di scarsa entità). Il materiale scavato dovrà essere subito allontanato e lo scavo dovrà essere riempito cori di materiale arido di fiume o di cava debitamente costipato meccanicamente a strati di cm.30 sino a lasciare uno spessore di cm.15 di pietrisco compresso della pezzatura da mm.10/30 e per i restanti cm.15 da conglomerato bituminoso a caldo tipo "binder", previa umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa basica od acida in ragione di Kg.2,00/mq. Dovrà essere ripristinata l'eventuale demarcazione di segnaletica orizzontale.

Poiché è in uso chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata dal 2° Settore Tecnico come "lavoro di 1° ripristino non ancora eseguito" a tutti gli effetti. Detto conglomerato a freddo deve essere rimosso al più presto e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione acida o basica in ragione di Kg.2 per mq.

Ne consegue che sono VIETATE le stese di conglomerati "per ripristino finale" su conglomerati a freddo non rimossi.

#### b) Ripristino finale

In tempi successivi definiti dal 2° Settore Tecnico, e comunque entro mesi 4 e dopo una preliminare apertura al traffico veicolare del tratto di "Primo ripristino" dovrà essere eseguito il ripristino finale (manto d'usura) di larghezza uniforme e spessori da cm.3 a cm.5 a seconda dei tipi di strada interessata. Dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina vibrofinitrice previa scarifica o fresatura. La larghezza della fresatura non sarà mai inferiore a 3 (tre) volte la maggior larghezza del taglio dell'asfalto eseguito per lo scavo. (La scarifica o fresatura potrà, in accordo con U.T., essere evitata per lavori di modesta entità).

##### 1) Per scavi con asse parallelo all'asse stradale.

La larghezza di intervento sarà pari alla semicarreggiata per strade di lunghezza inferiore a mt.5. Per strade di larghezza superiore la larghezza di intervento sarà concordata con l'U.T. in riferimento alle canalizzazioni del traffico sulla strada, ma pari ad almeno mt. 2,50.

La larghezza dell'intervento sarà comunque pari all'intera carreggiata stradale nel caso in cui la rottura del suolo avvenga entro due anni da un intervento di manutenzione straordinaria o ristrutturazione della strada.

2) Per scavi con asse perpendicolari all'asse stradale

La larghezza dell'intervento di ripristino sarà almeno pari a 5 volte la larghezza dello scavo con un minimo di mt.1,5.

- Dovranno essere evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale.
- L'intervento sia per il caso 1) che 2) verrà effettuato riquadrando con disco diamantato (o macchina simile) il tratto di strada da scarificare o frasare - verrà quindi asportato il materiale per uno strato concordato con l'UT e comunque compreso fra cm.3 e cm.10, quindi steso il nuovo manto d'usura.
- E' fatto obbligo ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo con vernice dello stesso tipo della preesistente.

#### PAVIMENTAZIONI CARRABILI O PEDONALI IN LASTRE O TACCHI DI ARENARIA:

Prima del reimpiego dei lastricati rimossi, se ne regolarizzerà il letto di posa mediante un cuscinetto di sabbia ben granita dello spessore di almeno cm.5 (cinque) su predisposto eventuale massello in calcestruzzo di cemento dello spessore di cm.15 per le lastre e di cm.10 (dieci) per i tacchi e verrà provveduto alla regolare saldatura dei giunti con malta di cemento dosata a q.li 4 di cemento per mc. di sabbia oppure con sabbia.

Le lastre ed i tacchi che avranno subito deterioramenti al contorno o rotture, sia al momento della loro rimozione che successivamente, non potranno più essere ricollocati in opera e dovranno pertanto venire sostituiti con materiale nuovo.

Qualora la rottura interessi tipi di materiali non facilmente reperibili in commercio (pietrini, piastrelle, mattoncini, Klinker, ecc.) il permesso di rottura sarà condizionato alla accertata preventiva disponibilità del materiale occorrente per la totale sostituzione.

#### PAVIMENTAZIONI DI MARCIAPIEDI:

Le pavimentazioni dei marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato dalla manomissione.

Comunque non potrà essere imposta dalla A.C. una larghezza d'intervento maggiore di m.2,50 se non giustificati dalla larghezza di scavo.

In casi giustificati da ragioni estetiche la larghezza di ripristino (a giudizio del 2° Settore Tecnico) potrà essere superiore a quella dello scavo.

I lavori dovranno consistere nella rimozione dell'intera pavimentazione completa di sottofondo e cordolatura e bordura (se necessario).

L'eventuale ricollocamento in opera dei cordoli o bordi riutilizzabili o forniti dall'Amministrazione Comunale (o forniti nuovi dal concessionario se in percentuale non superiore al 5% del tratto oggetto dell'intervento), dovrà avvenire alle giuste quote con base di appoggio e rinfianco in calcestruzzo di cemento classe RbK 200.

Il marciapiede superficialmente dovrà essere eseguito con l'esistente ma comunque con sottostante massello in calcestruzzo di cemento Classe Rbk 150 dello spessore di cm.12, giunti di dilatazione ogni m.2 e dovrà essere lasciato, superiormente, uno spessore idoneo per la posa in opera di asfalto, mattonelle di asfalto, cubetti di porfido, autobloccanti, od altro materiale.

Il 2° Settore Tecnico potrà variare per motivazioni tecniche le precedenti modalità di posa.

Le pavimentazioni dei marciapiedi manomesse perpendicolarmente alla loro lunghezza e per ridotti tratti saranno sempre ripristinate con materiale analogo all'esistente, ma col sottofondo in cls di cm.12 e con riquadratura limitata al minimo ed eseguita in modo da uniformare al massimo il nuovo intervento all'esistente.

Qualora si rendesse necessario il rialzamento di cordoli o bordi, ciò potrà essere imposto se ricadenti nella fascia di m. 2,00 d'ambo le parti dell'asso dello scavo.

Eventuali posa in opera di pavimentazioni diverse potranno essere richieste dal 2° Settore Tecnico sia a parziale compenso, scomputo e conguaglio di altri lavori che non verranno eseguiti, come pure la messa a disposizione di materiale dell'Amministrazione Comunale.

## ARTICOLO 8

Il deposito di garanzia per il ripristino di all'art.3 verrà valutato proporzionalmente all'area occupata, al tipo di occupazione e di pavimentazione da demolire ed in base ai prezzi unitari seguenti.

Tali prezzi sono minimi, salva restando la possibilità dell'Ufficio di aumentarli in caso di scavi profondi o per particolari necessità tecniche.

Detti prezzi hanno validità fino a tutto il 1994. Il mese di gennaio di ogni anno saranno aggiornati per l'anno in corso tenendo conto della svalutazione dell'anno precedente (fonte ISTAT) con arrotondamento alle 1000 lire superiori od inferiori a seconda che il prezzo superi o no le 500 lire. Quando l'ufficio Tecnico Comunale riterrà che tale aggiornamento si discosti troppo dal giusto prezzo, provvederà ad una integrale rettifica dei prezzi.

### I° RIPRISTINI STRADALI

- 1) Scavi su strada in genere L. 80.000 al mq.(metroquadrato) di area interessata allo scavo.
- 2) Integrazione al punto 1) per 'ripristino finale' (art.7) L. 20.000 al mq. (metroquadrato)

### II° RIPRISTINI DI MARCIAPIEDI, SCALINATE E MULATTIERE

- 1) Scavi, eventuale scarifica e ripristini su marciapiedi con manto d'usura in conglomerato bituminoso compresa incidenza di eventuali cordoli ecc. L.130.000 al mq. metroquadrato) di area occupata.
- 2) Scavi e ripristini su marciapiedi come al punto 1) precedente con la variante del manto superficiale in mattonelle, pezzame di marmo, bentonelle, arenaria o altra pietra L.200.000 al metroquadrato di area occupata.

Rimane stabilito che detti prezzi saranno applicati per lavori di importo superiore a L.1 milione in quanto per ripristini inferiori a detto importo, resta comunque fissato un deposito cauzionale di L. 1.000.000= con le condizioni di cui all'art.3.

## ARTICOLO 9

Le violazioni del presente regolamento, saranno passibili delle sanzioni amministrative previste dalle norme vigenti.

## ARTICOLO 10

Tutte le convenzioni con Società o Enti che riguardino manomissioni, occupazione o rottura di suolo pubblico si intendono soggette alle norme di cui al presente regolamento.

COMUNE DELLA SPEZIA  
Settore Traffico e Viabilità Suolo e Sottosuolo

IL SINDACO

Vista l'istanza prodotta da \_\_\_\_\_  
In data \_\_\_\_\_ prot. N. \_\_\_\_\_ intesa ad ottenere la concessione di suolo pubblico  
per la installazione di \_\_\_\_\_ in sottosuolo in  
via \_\_\_\_\_

Vista la planimetria dei lavori previsti;  
Visti gli artt.25-26-27 del codice della strada;  
Visto il regolamento di esecuzione approvato con DPR 16.12.92 n.495;  
Visto il vigente regolamento comunale sull'occupazione, manomissione e rottura del suolo  
pubblico;  
Visto il parere positivo del Servizio LL.PP., II° Settore tecnico

A U T O R I Z Z A

A far tempo da \_\_\_\_\_ per una durata di gg. \_\_\_\_\_ ad  
effettuare i lavori di installazione per uno sviluppo lineare, di m. \_\_\_\_\_ dell'impianto in  
sottosuolo come da documentazione grafica conservata in atti, in via  
\_\_\_\_\_

Ad eseguire i lavori di ripristino definitivo, nei tempi e nei giorni stabiliti dal 2° Settore Tecnico  
secondo l'art.7/b del Regolamento citato.

Il richiedente è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, delle prescrizioni  
particolari a tergo riportate, delle prescrizioni particolari impartite dal personale del Servizio  
LL.PP. che l'incarica del controllo dei lavori. Il richiedente resta peraltro sempre responsabile  
degli oneri che gli potessero competere per effetto degli obblighi assunti col presente atto ed in  
genere con la concessione assentitagli anche oltre la somma depositata a titolo di cauzione.

La richiedente è tenuta al pagamento ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari delle tasse  
dovute per l'occupazione permanente del suolo pubblico

per una superficie di

	x ml. =	L.
	x ml. =	L.
Totale		L.

Dovrà inoltre essere versata la somma di L. \_\_\_\_\_ quale deposito cauzionale  
per la manomissione suddetta, che verrà restituita dopo un periodo di mesi sei previa ritenuta di  
L. \_\_\_\_\_ in forza dell'art. 3 del vigente regolamento comunale.

Il deposito cauzionale verrà rimborsato decorso il periodo prescritto su presentazione di  
documentazione attestante il conferimento del materiale di risulta a discariche autorizzate e  
previa autorizzazione del servizio LL.PP. II° Settore Tecnico.

- 1) Devono esser presi preventivi accordi con ACAM, SIP, ENEL, SIRT (cavo coassiale)  
SNAM, PP.TT., COMUNE, per accertamenti di eventuali impianti esistenti e per  
piantagioni arboree.
- 2) I cavi (che in carreggiata e negli attraversamenti devono scorrere in tubi rigidi  
debitamente rinfiancati con calcestruzzo cementizio) o le tubazioni dovranno essere  
interrate ad una profondità di ml. \_\_\_\_\_ del piano viabile o di calpestio.
  - gli scavi dovranno avere larghezza non superiore a ml. \_\_\_\_\_
  - ogni tratto di scavo non dovrà avere la lunghezza superiore a ml. \_\_\_\_\_ e  
comunque non dovrà interessare più di un incrocio per volta.

- Fino all'atto del riempimento o delle necessarie opere murarie le pareti degli scavi dovranno essere robustamente armate e la richiedente dovrà controllare i lavori in corso anche nei periodi non lavorativi per pioggia o festività.
- 3) Effettuata la posa in opera dell'impianto lo scavo deve essere riempito, entro 24 ore, con misto di fiume a strati non maggiori di ml. 0,30 di spessore meccanicamente costipati. Eseguito il riempimento si dovrà provvedere al ripristino provvisorio, entro e non oltre 5 giorni, da mantenere indenne da avvallamenti ed avarie sino al ripristino definitivo.
- 4) Ripristino di pavimentazioni

## PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

### a) Primo ripristino

La pavimentazione preliminare alle opere di scavo, sarà tagliata regolarmente con l'uso del martello pneumatico o del disco diamantato. (Ne sono esclusi i lavori di scarsa entità).

Il materiale scavato dovrà essere subito allontanato e lo scavo dovrà essere riempito con materiale arido di fiume o di cava debitamente costipato meccanicamente in strati di cm. 30 sino a lasciare uno spessore di cm.15 di pietrisco compresso della pezzatura da mm. 10/30 e per i restanti cm.15 da conglomerato bituminoso a caldo tipo "binder", previa umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa basica o acida in ragione di Kg. 2,00/mq. Dovrà essere ripristinata l'eventuale demarcazione di segnaletica orizzontale.

Poichè è in uso chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata dal 2° Settore Tecnico "come lavoro di 1° ripristino non ancora eseguito" a tutti gli effetti. Detto conglomerato a freddo deve essere rimosso al più presto e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione acida o basica in ragione di Kg. 2 per mq.

Ne consegue che sono VIETATE le stese di conglomerati "per ripristino finale" su conglomerati a freddo non rimossi.

### b) Ripristino finale

In tempi successivi definiti dal 2° Settore Tecnico e comunque entro mesi 4 e dopo una preliminare apertura al traffico veicolare del tratto di "Primo ripristino" dovrà essere eseguito il ripristino finale (manto d'usura) di larghezza uniforme a spessori da cm. 3 a cm. 5 a seconda dei tipi di strada interessata. Dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina vibrofinitrice previa scarifica o fresatura. La larghezza della fresatura non sarà mai inferiore a 3 (tre) volte la maggior larghezza del taglio dell'asfalto eseguito per lo scavo. La scarifica o fresatura potrà, in accordo con l'U.T., essere evitata per lavori di modesta entità

#### 1) Per scavo con asse parallelo all'asse stradale.

L'intervento sarà pari alla semicarreggiata per strade di inferiore a mt.5. Per strade di larghezza superiore la larghezza di intervento sarà concordata con l'U.T. in riferimento alle canalizzazioni del traffico sulla strada, ma pari ad almeno mt. 2,50.

Tale larghezza dell'intervento sarà comunque pari all'intera carreggiata stradale nel caso in cui la rottura suolo avvenga entro due anni da un intervento di manutenzione straordinaria o ristrutturazione della strada.

#### 2) Per scavi con asse perpendicolari all'asse stradale

La larghezza dell'intervento di ripristino sarà almeno pari a 5 volte la larghezza dello scavo con un minimo di mt. 1,5.

- Dovranno essere evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale.

L'intervento sia per il caso 1) che 2) verrà effettuato riquadrando con disco diamantato (o macchina similare) il tratto di strada da scarificare o frangere - verrà quindi asportato il materiale per uno strato concordato con l'UT comunque compreso fra cm. 3 e cm.10, quindi steso il



nuovo manto d'usura. E' fatto obbligo di ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo con vernice dello stesso tipo della preesistente.

Pavimentazioni carrabili o pedonali in lastre o tacchi di arenaria

Prima del reimpiego dei lastricati rimossi, se ne regolarizzerà il letto di posa mediante un cuscinetto di sabbia ben granita della spessore di almeno cm.5 (cinque) su predisposto eventuale massello in calcestruzzo di cemento dello spessore di cm.15 per le lastre e di cm. 10 (dieci) per i tacchi e verrà provveduto alla regolare saldatura dei giunti con malta di cemento dosata a cm. 4 di cemento per mc. di sabbia oppure con sabbia.

Le lastre ed i tacchi che avranno subito deterioramenti al contorno o rotture sia al momento della loro rimozione che successivamente, non potranno essere ricollocati in opera e dovranno pertanto venire sostituiti con materiale nuovo.

Qualora la rottura interessi tipi di materiali non facilmente reperibili in commercio (pietrini, piastrelle, mattoncini, Klinker, ecc.) il permesso di rottura sarà condizionato alla accertata preventiva disponibilità del materiale occorrente per la totale sostituzione.

## PAVIMENTAZIONI DI MARCIAPIEDI

Le pavimentazioni di marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato a manomissione.

Comunque non potrà essere imposta dalla A.C. una larghezza di intervento inferiore di m. 2,50 se non giustificati dalla larghezza dello scavo.

In casi giustificati da ragioni estetiche la larghezza di ripristino (a giudizio del 2° Settore Tecnico) potrà essere superiore a quella dello scavo.

I lavori dovranno consistere nella rimozione dell'intera pavimentazione completa di sottofondo e cordolatura e bordura (se necessario).

L'eventuale ricollocamento in opera di cordoli o bordi riutilizzabili o forniti dall'Amministrazione Comunale (o forniti nuovi dal concessionario se in percentuale non superiore al 5% del tratto dell'intervento), dovrà avvenire alle giuste quote con base di appoggio e rifianco in calcestruzzo di cemento classe Rbk 200.

Il marciapiede superficialmente dovrà essere eseguito con l'esistente ma comunque non sottostante massello in calcestruzzo di cemento classe RBK 150 dello spessore di cm. 12, giunti di dilatazione ogni m. 2 circa e dovrà essere lasciato, superiormente, uno spessore idoneo per la posa in opera di asfalto, mattonelle di asfalto, cubetti di porfido, autobloccanti, od altro materiale.

- 5) Per manomissione nei tratti di proprietà privata il benessere dovrà essere concesso dai singoli proprietari interessati.
- 6) Durante gli scavi ed il collocamento degli impianti non dovranno essere interessati, danneggiati o modificati i condotti fognari e gli altri manufatti stradali esistenti anche se non ne fosse stata individuata l'esistenza prima dei lavori.
- 7) L'Amministrazione comunale è manlevata da ogni responsabilità per i danni comunque arrecati a persone o cose in occasione dei lavori autorizzati.
- 8) Durante l'esecuzione degli scavi, salvo deroghe specifiche per le quali dovrà essere emanata ordinanza sindacale, dovrà essere garantito in ogni momento il transito sia veicolare che pedonale.
- 9) Resta l'obbligo alle Aziende o privati proprietari dei servizi di variare la quota o spostare a propria cura e spese tubazioni od altro qualora sia necessario per lavori che l'Amministrazione Comunale deve eseguire.
- 10) La presente autorizzazione o sua copia conforme, dovrà essere tenuta sul luogo dei lavori e dell'occupazione ai sensi del comma 10 dell'art. 27 del codice della strada. La violazione delle suddette norme comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 11 e 12 dello stesso articolo.
- 11) Annotazione e prescrizioni.

---

---

---